

internazionali a seguito di accordi con il paese ospitante, dove l’italiano è materia non solo di insegnamento come lingua straniera ma lingua veicolare dell’insegnamento in numerose materie.

Occorre infine ricordare anche la presenza delle sezioni italiane nelle Scuole Europee: queste ultime sono nate nel 1953 per offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria superiore, soprattutto ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, ma anche, in molti casi, ad altri utenti, garantendo a tutti gli alunni l’insegnamento in lingua italiana.

I corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero

Alla rete delle scuole italiane all'estero si affiancano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94.

Tali corsi erano stati avviati inizialmente per mantenere vivo il legame con la lingua di origine, ma sono diventati negli anni uno strumento fondamentale nella strategia generale di diffusione dell’italiano, grazie alla capillare presenza nelle scuole locali, e hanno contribuito a caratterizzare l’italiano come lingua di cultura e non più esclusivamente di emigrazione.

I lettori di italiano

La figura del lettore di italiano è fondamentale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Il lettore infatti interagisce direttamente con un’utenza universitaria, motivata e predisposta all’apprendimento della lingua. Pertanto, il lettore deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall’Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

Gli Addetti scientifici

Gli Addetti scientifici - per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, selezionati con avvisi di bando - prestano servizio in diverse sedi all'estero. Hanno il compito di valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei paesi di accreditamento.

C2. Gli strumenti

I protocolli esecutivi culturali e scientifici

I protocolli esecutivi culturali e scientifici degli accordi bilaterali di collaborazione culturale e scientifica costituiscono la cornice pattizia per svolgere in molti paesi le attività di cooperazione in questi settori.

Il Ministero degli Esteri provvede al negoziato di tali protocolli e degli accordi bilaterali ed al loro rinnovo. Nel 2013 sono stati rinnovati il Programma Esecutivo di Cooperazione Culturale con il Marocco, il Programma Esecutivo di Cooperazione Culturale e Scientifica con il Canada-Québec e i Programmi Esecutivi di collaborazione culturale per la cultura e per l'istruzione con il Vietnam.

La promozione di convegni e manifestazioni nei settori espositivo, musicale, teatrale, cinematografico e letterario

La realizzazione di iniziative culturali all'estero, sulla base di un programma che comprende diversi settori di attività e con il coinvolgimento di vari enti ed istituzioni italiane e straniere, rappresenta un importante veicolo di promozione del nostro patrimonio e consente di far conoscere all'estero le realtà della produzione culturale italiana contemporanea. L'organizzazione delle iniziative secondo circuitazioni in diverse sedi estere o nel quadro di articolate programmazioni mirate a specifici paesi (grandi rassegne bilaterali) o a specifiche aree geografiche di particolare interesse (Anni della cultura italiana), assicura un'azione di maggior impatto per la promozione complessiva del Sistema Italia.

Contributi alle istituzioni scolastiche

Tutta una serie di finanziamenti per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche all'estero, che vanno da contributi alle scuole paritarie italiane all'estero e a scuole straniere con insegnamenti in italiano a contributi per il miglioramento dell'offerta formativa degli allievi a corsi di formazione per i docenti, contribuiscono ad un migliore funzionamento della rete delle scuole permettendo loro di offrire un prodotto di qualità più elevata. Alcuni finanziamenti sono erogati per la promozione della lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali (es. Albania, Egitto, Libano, Federazione Russa).

Contributi alle cattedre di italiano

Le cattedre di italiano sia nelle scuole che nelle università straniere, per le quali il Ministero degli Esteri fornisce contributi, sono uno strumento di cui ci si avvale con ottimi risultati per la diffusione della nostra lingua, al pari dei lettori e dei docenti inviati all'estero dall'Italia. La possibilità di istituire cattedre può anche essere prevista da appositi accordi e intese.

Contributi alle traduzioni

I premi e i contributi alle traduzioni sono un prezioso strumento di sostegno alla diffusione della conoscenza del libro italiano all'estero. Le richieste da parte delle case editrici sono istruite e trasmesse dalle Ambasciate al Ministero che, con l'ausilio del parere di Enti di primario rilievo culturale (Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ecc.) valuta la qualità culturale dei progetti ed il loro impatto sul mercato locale e quindi sul pubblico interessato alla cultura italiana.

Le borse di studio

Un altro strumento utilizzato per la promozione della nostra lingua e cultura sono le borse di studio, in relazione con i programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Ne esistono vari tipi:

- a) le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana,
- b) la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani,
- c) le borse di studio offerte dagli Stati esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

Contributi agli scambi giovanili

Al pari delle borse di studio gli scambi giovanili, attraverso specifici progetti di scambio, favoriscono un arricchimento di esperienze e conoscenze in vari settori e la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture. Le attività degli scambi giovanili si svolgono sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali.

Ai progetti inseriti nel programma, svolti da associazioni, enti pubblici e privati, viene concesso un contributo finanziario di entità variabile per coprire spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero; contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali; finanziamenti a progetti ideati per perseguire le finalità degli accordi tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi di altri paesi per l'attuazione degli scambi giovanili.

Contributi alle missioni archeologiche

Il sostegno alle missioni archeologiche italiane all'estero costituisce uno strumento significativo di diplomazia culturale e di promozione del Sistema Paese, che permette al Ministero degli Esteri di collaborare con i più importanti enti di ricerca e le maggiori università italiane. I paesi in cui le missioni italiane svolgono attività di ricerca, scavo e restauro beneficiano della

valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Le richieste di contributo e le relative assegnazioni vengono valutate da una Commissione interministeriale presieduta dal Ministero degli Esteri con la partecipazione del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La cooperazione scientifica e tecnologica, la cooperazione interuniversitaria e multilaterale

La cooperazione scientifica e tecnologica è il naturale strumento su cui si svolge l'opera degli Addetti scientifici o delle nostre rappresentanze e che permette l'interscambio e la divulgazione di un patrimonio ed un know how che l'Italia offre in questo specifico settore; la cooperazione scientifica e tecnologica contribuisce altresì a rafforzare le capacità di ricerca del Paese nel suo complesso, tramite uno scambio di conoscenze con l'estero, che è particolarmente proficuo per il sistema nazionale italiano.

La cooperazione interuniversitaria ed in particolare la cooperazione multilaterale sono strumenti che operano in ambiti diversi da quelli precedentemente elencati e vedono l'Italia coinvolta in un processo di internazionalizzazione delle sue strutture e partecipe e membro di diverse organizzazioni che operano a livello internazionale.

D. PARTENARIATI

Nell'azione di promozione della lingua e della cultura la Farnesina collabora con numerosi altri enti pubblici e Istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il fine di presentare all'estero, tramite la rete diplomatica e culturale, il meglio della produzione contemporanea italiana in tutti i campi.

Nel 2013, per l'Anno della cultura italiana negli USA ad esempio, di cui si riferirà tra breve, la collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stata particolarmente significativa, con eventi d'Arte di grande visibilità e prestigio ospitati da grandi istituzioni culturali americane pubbliche e private.

La programmazione ha privilegiato altresì gli aspetti del paesaggio e del patrimonio italiano, mettendo in evidenza anche realtà meno conosciute, con possibili positive ricadute sul turismo, in collaborazione con Regioni e Comuni.

Altrettanto stretto è il coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui la Farnesina dialoga costantemente per la gestione delle Scuole all'estero e per sostenere l'internazionalizzazione delle università nel settore della scienza e tecnologia; ambito quest'ultimo in cui è viva la collaborazione anche con il Ministero per lo Sviluppo Economico e con il CNR con cui, proprio nel 2013, la Farnesina ha firmato un protocollo d'intesa con il fine di definire congiuntamente le strategie e le linee di azione per promuovere la ricerca e l'innovazione italiane sui mercati esteri.

Infine, va menzionato il fondamentale appoggio del settore privato, senza il quale sarebbe stato impossibile, nel 2013, dare vita alle Grandi Rassegne che hanno privilegiato aree chiave della politica estera del nostro Paese, come gli Stati Uniti, (Anno della Cultura Italiana negli USA), l'Europa Orientale (Anno della cultura italo-ungherese) e l'Asia (Rassegna Italia in Giappone 2013). Tali rassegne saranno oggetto della seconda parte della presente relazione.

Nel campo della promozione della lingua, va citata la convenzione sottoscritta nel giugno 2011 tra il Ministero degli Esteri e la Società Dante Alighieri, che conta oltre 400 comitati locali in tutto il mondo. La Società riceve annualmente dal Ministero degli Esteri un contributo che per l'esercizio finanziario 2013 è stato di € 600.000.

I Comitati della Dante Alighieri collaborano con molti Istituti Italiani di Cultura nell'erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri e svolgono attività di certificazione della lingua italiana.

Il Ministero degli Esteri opera in stretto coordinamento con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui intrattiene un dialogo continuo e sistematico, e con altre amministrazioni ed enti quali il Ministero per lo Sviluppo Economico e il CNR.

Nei paesi in cui non sono presenti Istituti Italiani di Cultura, i Comitati della Dante Alighieri possono svolgere un ruolo di sostegno, con l'impulso e il coordinamento delle sedi diplomatiche o consolari ad esempio per quanto riguarda la Settimana della Lingua.

Inoltre i Comitati della Dante Alighieri ricevono, qualora svolgano attività in qualità di enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali all'estero, contributi dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

Di particolare interesse in questo momento risulta la produzione della Dante Alighieri sull'italiano settoriale e degli affari, dedicato alle esigenze delle nostre imprese all'estero.

Occorre infine menzionare il ruolo di specifiche tipologie di partenariati internazionali quali le fondazioni binazionali; tra queste particolare rilievo assume la Fondazione Italia-Israele per la Cultura e le Arti o IIFCA. Creata in occasione del terzo Vertice Intergovernativo tra i due Paesi a Gerusalemme, il 25 ottobre 2012, promuove progetti selezionati nel campo della cultura e dell'arte.

La maggiore attività della nuova Fondazione nel 2013 è stata l'esposizione a Gerusalemme del capolavoro del Botticelli, "Annunciazione di San Martino alla Scala" (1481), prestato dalla Galleria degli Uffizi al Museo Israel, il più importante del Paese, dal settembre del 2013 al gennaio 2014.

La Mostra è stata un evento di portata storica per lo Stato d'Israele, visitata da oltre 250.000 visitatori. È stata inaugurata dai due Ministri della Cultura ed è stata accompagnata da una conferenza del Soprintendente del Polo Museale di Firenze, professoressa Cristina Acidini, una delle massime esperte al mondo delle opere del Botticelli.

Tra le altre iniziative del 2013 della Fondazione è necessario menzionare la mostra d'arte contemporanea "Israel Now" al Macro di Roma in febbraio-marzo, il Festival di teatro e danza "Energie da Tel Aviv" a Milano in ottobre e il Tributo al Premio Nobel italiano Rita Levi Montalcini organizzato a giugno 2013 presso il Centro Peres per la Pace in Israele.

La Società Dante Alighieri è tra i principali partner del Ministero: con i suoi oltre 400 Comitati nel mondo, collabora con Ambasciate, Consolati ed Istituti Italiani di Cultura e organizza corsi di lingua per oltre 195 mila studenti.

La Dante Alighieri è inoltre un ente certificatore accreditato presso il Ministero degli Esteri dal 1993 ed è parte dell'Associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) con il PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri).

E. OBIETTIVI E PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA

L'azione di promozione della nostra lingua e cultura nel mondo mira a mantenere e ove possibile allargare il numero di coloro che sono interessati a approfondire la conoscenza dell'Italia, del suo patrimonio storico e della sua produzione contemporanea.

Ciò avviene in un grado di sempre maggiore concorrenza da parte di altre offerte linguistiche e culturali. Nel settore della lingua, oltre all'inglese, diventato ormai lingua franca globale, sono in rapida ascesa il cinese e lo spagnolo, che restringono gli spazi per l'apprendimento di altre lingue.

La presenza delle nostre collettività all'estero, sempre più integrate in numerosi paesi sia europei che extraeuropei - in molti dei quali, in particolare nelle Americhe, sono una componente importante ed in alcuni casi maggioritaria della popolazione - è senza dubbio un fulcro importante della nostra azione.

Allo stesso tempo, i Paesi di recente sviluppo mostrano interessanti segnali di domanda di lingua e cultura italiana, grazie anche a disponibilità economiche sempre maggiori, a cui è essenziale dare risposta. È ben noto che nel mondo sta crescendo una nuova classe media che in un futuro prossimo potrà dare dei ritorni anche tangibili al nostro sistema economico, non solo privilegiando l'Italia come meta di viaggi e soggiorni ma anche favorendo l'acquisto del nostro made in Italy.

In quest'ambito, l'azione culturale del Ministero degli Esteri si è mossa nel 2013 su due direttive:

- alcune **iniziativa di vasta portata coordinate dal centro**, che mirano a trasmettere un'immagine coerente e contemporanea dell'Italia. Rientrano qui le Grandi Rassegne cui si è accennato più sopra, esempio di sinergia tra finanziamenti pubblici e privati, come pure l'annuale "Settimana della Lingua Italiana", nata nel 2001 da un'intesa tra la Farnesina e l'Accademia della Crusca e giunta nel 2013 alla tredicesima edizione sul tema "Ricerca, Scoperta, Innovazione: l'Italia dei Saperi". (vedi il paragrafo dedicato nell'indice per una trattazione dettagliata),
- ogni Istituto Italiano di Cultura sviluppa, come previsto dalla Legge 401/90, entro le **linee guida** fornite dalla Direzione Generale e le annuali previsioni di bilancio, un'azione autonoma, in dialogo con la realtà del Paese di accreditamento e con la comunità italiana in loco.

Va sottolineato come, soprattutto nei paesi meno colpiti dalla crisi economica, numerosi Istituti di Cultura siano riusciti a compensare i tagli della dotazione ministeriale con un'azione di ricerca di sponsorizzazioni rivolta sia a imprese

italiane sia locali, e potenziando l'offerta dei corsi di lingua con insegnanti qualificati e un ampio ventaglio di proposte.

Tuttavia appare più che mai necessario dar vita a una riflessione che valorizzi gli Istituti come strumenti essenziali di promozione dell'immagine culturale del nostro Paese, anche nei suoi aspetti di volano dell'economia, sia potenziando le dotazioni delle sedi sia affrontando il tema della compatibilità della normativa italiana con il diritto locale nei numerosi ambiti in cui i due vengono a incontrarsi (sicurezza, diritto del lavoro, diritto civile e d'impresa), in cerca di soluzioni giuridicamente efficaci e rispettose della necessità di buona gestione come pure dei principi ordinatori del nostro sistema democratico.

Nel corso del 2013, la Direzione Generale Sistema Paese ha attuato una revisione della propria strategia di comunicazione, di concerto con il Servizio Stampa della Farnesina. Se nel corso del 2012 sono state pubblicate su

www.esteri.it, nella sezione "Cultura", 389 notizie, nel 2013 gli aggiornamenti culturali sono stati 529, con un margine di miglioramento del 36%; nella sezione "Scienza", nel 2012 sono state pubblicate 12 notizie, mentre nel 2013 il numero è salito a 51, con un margine di miglioramento del 325%.



Gli affreschi della cappella nell'Istituto Italiano di Cultura di Praga

Inoltre, si è provveduto alla creazione di un gruppo di lavoro informale sulla comunicazione negli Uffici della Direzione Generale; si è avviata l'analisi dei punti di forza e delle criticità dei minisiti degli Istituti Italiani di Cultura in vista della prossima revisione grafico-tecnica, prevista, d'intesa col Servizio Stampa, nel corso del 2014; si è dato corso alla riscrittura e aggiornamento delle pagine "Cultura e Scienza" e "Economia" del sito www.esteri.it, con l'inserimento di materiale foto in convenzione Ansa-Ministero degli Esteri. Si è anche provveduto all'analisi delle statistiche dei contatti online della sezione Cultura e Scienza di www.esteri.it, alla creazione delle cartine interattive Google della rete diplomatica e culturale; al varo del bando, insieme alla piattaforma di crowdsourcing Zooppa, per un nuovo logo degli Istituti Italiani di Cultura, per il quale sono state presentate più di 2.000 proposte; alla formazione dei nuovi funzionari per la promozione culturale presso l'Istituto Diplomatico, con lezioni dedicate alla comunicazione; all'elaborazione del piano di comunicazione per la parte di competenza di 2014 Maecom.

II. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. GRANDI RASSEGNE E TEMI DELLA PROGRAMMAZIONE. L'APPORTO DEI PRIVATI

La programmazione culturale nell'anno 2013, come già accennato, è stata contrassegnata da alcune importanti rassegne; si è trattato di eventi di larga portata che hanno visto la realizzazione di esposizioni e manifestazioni "dedicate" che si sono aggiunte alla programmazione ordinaria ed agli eventi che la Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese organizza a cadenza periodica come ad esempio la settimana della lingua.

Tra queste menzioniamo in particolare: l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, l'Anno della cultura italiana in Ungheria e della cultura ungherese in Italia e la rassegna Italia in Giappone 2013.

Una menzione va alle modalità di finanziamento di queste grandi iniziative che, dati gli ingenti costi, non sarebbero state possibili senza il generoso apporto finanziario di entità esterne, che ne hanno coperto una grande parte. Si è trattato prevalentemente di finanziatori privati italiani nel caso dell'anno della cultura negli USA o di finanziatori locali (grandi società nipponiche) nel caso di Italia in Giappone alle quali si sono aggiunti sponsors italiani. Nel particolare caso dell'Ungheria si è trattato in prevalenza di iniziative realizzate contando essenzialmente sulla dotazione ministeriale ordinaria e sull'autofinanziamento.

La programmazione culturale nel corso del 2013, attraverso il tema conduttore "Ricerca, scoperta, innovazione: l'Italia dei Saperi", in ideale prosecuzione con i temi conduttori per l'anno 2012 ("L'Italia dei territori" e "L'Italia del futuro"), ha inteso promuovere un'immagine dell'Italia contemporanea in cui scienza e tecnologia rivestono un ruolo centrale, considerato il profilo di eccellenza del nostro Paese in ambiti quali la bio-

medicina, le neuroscienze, la fisica e l'astrofisica, le scienze ambientali e dei materiali. L'obiettivo è stato infatti quello di assicurare una promozione coerente ed integrata del sistema Paese nelle sue componenti culturali, produttive e scientifiche.

Alla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura è stata inoltre proposta, quali nuclei tematici intorno a cui far convergere la propria programmazione culturale, la valorizzazione di significative ricorrenze di profilo classico, ricche di spunti concettuali di grande modernità:

- il duecentesimo della nascita di Giuseppe Verdi,
- il centocinquantesimo della nascita di Giuseppe d'Annunzio,
- i cinquecento anni della pubblicazione de "Il Principe" di Machiavelli,
- i settecento anni dalla nascita di Giovanni Boccaccio.

Questi temi sono stati oggetto di molte manifestazioni non solo nella settimana della lingua ed altre iniziative che hanno avuto luogo nel corso dell'anno, ma anche nelle tre grandi rassegne sopra citate.

A1. Le grandi rassegne dell'anno

L'Anno della Cultura Italiana negli USA

L'Anno della Cultura Italiana negli USA ha toccato più di 60 città statunitensi con la realizzazione di oltre 300 eventi a cura del Ministero degli Esteri tramite la nostra Ambasciata a Washington in collaborazione con le più prestigiose istituzioni locali.



Il logo dell'Anno della Cultura Italiana negli USA

L'Anno della Cultura Italiana negli USA è stato inaugurato il 12 dicembre 2011 alla National Gallery di Washington con l'esposizione del David-Apollo di Michelangelo proveniente dal Museo del Bargello; il capolavoro michelangiolesco è stato meta di centinaia di migliaia di visitatori, tra cui numerosi esponenti del Congresso americano per i quali sono state organizzate visite dedicate.

L'anno della Cultura Italiana negli USA si è concluso nella stessa sede con la mostra del Galata morente proveniente dai Musei Capitolini.

L'iniziativa è stata promossa dalla Farnesina, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, come strumento per rafforzare l'amicizia con gli Stati Uniti con gli obiettivi di valorizzare la cultura e la ricerca scientifica italiane e promuovere la produzione italiana di alta qualità. Alle presentazioni ufficiali degli eventi in Italia e negli Stati Uniti hanno preso parte alcune tra le massime cariche istituzionali degli USA quali la

Minority Leader alla House of Representatives Nancy Pelosi ed il Segretario di Stato John Kerry.

La programmazione, che ha toccato più di 60 città statunitensi con la realizzazione di oltre 300 eventi a cura del Ministero degli Esteri con un ruolo centrale svolto dall'Ambasciata a Washington, sostenuta dalla rete consolare e degli Istituti di Cultura attiva negli Stati Uniti in collaborazione con le più prestigiose istituzioni locali, oltre ad eventi nel campo dell'arte, della musica (con le celebrazioni del bicentenario della nascita di Verdi), del teatro e del cinema, con importanti rassegne e partecipazioni a festival internazionali, ha illustrato i più recenti risultati ottenuti dall'Italia in campo scientifico e tecnologico, in particolare nel settore aerospaziale e in quello della nanotecnologia e della biotecnologia.

In un'ottica più ampia di promozione del sistema Italia, l'iniziativa ha inoltre offerto una preziosa occasione per promuovere quei settori produttivi che meglio rappresentano la capacità di coniugare creatività artistica, sapienza artigianale e investimenti tecnologici, come ad esempio l'abbigliamento, l'automobile, l'arredamento e l'alimentare.

L'offerta di numerosi eventi di grande rilievo e visibilità nei diversi settori della cultura e della creazione contemporanea è stata resa possibile grazie al sostegno di importanti sponsors privati che hanno voluto condividere lo spirito e gli obiettivi dell'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti, sostenendo all'interno del programma i momenti più consoni alla propria strategia aziendale e alle proprie realtà imprenditoriali. L'iniziativa non sarebbe stata possibile senza il largo contributo degli sponsors che hanno fornito oltre l'80% dei mezzi finanziari necessari.

I fattori del successo dell'iniziativa, da annoverare tra le più rilevanti degli ultimi anni, sono da ricondurre a una serie di elementi su cui si è fatto leva e che è importante tenere in conto anche per future azioni:

- la tradizione e l'innovazione, che ha permesso di fornire una serie estremamente diversificata di eventi in cui è stato rappresentato sia il nostro passato ma anche raccontato il presente, proponendo eventi e mostre che esibivano dai capolavori del nostro rinascimento ma anche illustravano lo sviluppo attuale della nostra scienza e tecnologia,
- la logica del sistema con sinergie di tutte le nostre entità su quel territorio con enti culturali americani,
- la riconoscibilità di un messaggio coerente ed identificabile di tutti gli eventi con lo slogan "Italy Inspires US" ed una campagna pubblicitaria capillare con un logo e con largo utilizzo dei più diffusi mezzi di diffusione mediatica quali twitter. Ciò ha avuto una ricaduta eccezionale in termini di visibilità mediatica e di consapevolezza della presenza italiana,
- la sostenibilità nel tempo è stato un altro dei fattori vincenti per la quale sono stati realizzati eventi che potessero produrre seguiti e generare nuove iniziative e che, in quel particolare paese, potranno portare nuovi frutti che si aggiungeranno ai risultati già raggiunti.

Tra i momenti più significativi della programmazione si segnalano:



*Il David Apollo di Michelangelo, con cui la manifestazione è stata inaugurata presso la National Gallery of Art di Washington
Sponsors ENI e Intesa S. Paolo*

Eventi espositivi

- la mostra della scultura in bronzo "Il pugile a riposo", capolavoro ellenistico custodito nel Museo Nazionale Romano a Palazzo Massimo mai prima esposto in America, al Metropolitan Museum di New York (1° giugno - 15 luglio 2013). La mostra, realizzata grazie alla collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e sostenuta da un importante piano di comunicazione (tra cui maxi insegna luminosa a Times Square), ha ricevuto attenzione prioritaria dalla stampa nazionale e un ottimo riscontro di pubblico,
- la mostra della Madonna di Senigallia di Piero della Francesca, in prestito dalla Galleria Nazionale delle Marche, esposta per la prima volta in America al Museum of Fine Arts, prima istituzione culturale di Boston, per essere ammirata da oltre trecentomila visitatori, anche grazie all'ottima copertura dei media,
- l'esposizione, dal titolo "An Italian Treasure, Stolen and Recovered", ha affrontato il problema delle opere trafugate e esportate illegalmente e ha raccontato la lotta che il

Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale conduce per recuperarle.

- la mostra del "Galata Morente", la scultura, proveniente dai Musei Capitolini e mai prima presentata in America, è stata esposta alla National Gallery of Art di Washington a suggerito dell'Anno (12 dicembre 2013 - 16 marzo 2014), riscuotendo grande interesse di pubblico e dei media, con centinaia di migliaia di visitatori.

Spettacoli dal vivo, in campo musicale

- si sono tenuti quattro concerti della Chicago Symphony Orchestra diretta dal Maestro Riccardo Muti, presso il Chicago Symphony Center per celebrare il bicentenario della nascita di Verdi. Al prestigioso appuntamento hanno assistito circa 1.000 spettatori, tra cui le maggiori autorità istituzionali e qualificati esponenti del mondo culturale della metropoli americana,
- l'Orchestra dell'Accademia della Scala, diretta dal Maestro Daniele Rustioni, ha tenuto la sua prima tournée americana con un programma tutto italiano dal repertorio operistico: è stato un doppio trionfo, prima all'Harris Theater di Chicago (2 dicembre) e poi allo Strathmore Music Center, uno dei teatri più importanti della capitale, dove l'Orchestra ha entusiasmato un pubblico di oltre mille persone (4 dicembre 2013),

- la tournée Top Italian Jazz ha portato negli Stati Uniti alcuni degli interpreti italiani più noti sulla scena internazionale: al Birdland Jazz Club di New York, mitico locale della storia del jazz, si sono esibiti Paolo Fresu, Enrico Rava e Stefano Bollani (4-9 giugno 2013). La tappa successiva è stata al Berklee Performing Center di Boston, una delle più importanti istituzioni di formazione musicale a livello internazionale, con il concerto di Enrico Rava e del suo quintetto di fronte a oltre mille spettatori (11 giugno). Dopo le tappe atlantiche, il 12 giugno Stefano Bollani con il suo Trio ha inaugurato il San Francisco Jazz Festival nella nuova e acclamata sede del Jazz Center; il 13 giugno si è invece esibito al club Yoshi's, uno dei templi del jazz californiano, il quintetto di Enrico Rava. Entrambe le serate, vivamente apprezzate anche dalla critica, hanno ottenuto ottimi riscontri di pubblico.

Teatro

In campo teatrale, da segnalare la tournée del Piccolo Teatro di Milano con la produzione "Le voci di dentro" di Eduardo De Filippo, diretta e interpretata da Toni Servillo, rappresentata allo Shakespeare Theater di Chicago dal 25 al 29 giugno 2013, con grande successo di pubblico (oltre 2000 spettatori complessivi) e ampia e coperta mediatica.



*La facciata
dell'Ambasciata d'Italia
a Washington D.C.*

Cinema

Nel settore cinematografico risalta un'ampia retrospettiva, "Tribute to Pasolini", presentata al MoMA di New York e successivamente a Los Angeles per circuitare poi a San Francisco e Berkeley e a Houston, presso il Museum of Fine Arts. La rassegna è stata presentata anche a Washington presso la National Gallery of Art e l'American Film Institute. Dedicata all'opera di uno dei maggiori e più complessi artisti ed intellettuali italiani del XX secolo, la rassegna ha fatto registrare ovunque un eccezionale riscontro di pubblico.

Settore della scienza e della tecnica

- L'iniziativa di maggior richiamo è stata la "mostra del Codice sul volo degli uccelli di Leonardo", proveniente dalla Biblioteca Reale di Torino che è stato esposto nella sala dei Fratelli Wright del National Air and Space Museum di Washington, il primo museo d'America con nove milioni di visitatori l'anno. Successivamente il Codice, accompagnato da 16 preziosi disegni di Leonardo, è stato esposto alla Morgan Library di New York,

- la mostra "Italia del futuro", promossa dal Ministero in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Italiano di Tecnologia, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha proposto alcune delle più recenti innovazioni italiane in campo scientifico e

tecnologico, offrendo una testimonianza delle proficue sinergie tra ricerca scientifica e mondo delle imprese. La mostra, realizzata a San Francisco e presentata poi a Los Angeles, ha suscitato particolare interesse nel mondo scientifico-academico ed ha riscosso un notevole successo di pubblico. Momento di punta dell'evento è stata la presentazione di iCUB, robot umanoide avanzatissimo dal punto di vista cognitivo, prodotto dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e frutto di un progetto portato avanti da quasi 400 ricercatori, illustrato anche alla University of Southern California e al Caltech Institute di Pasadena.

Numerose iniziative sono state dedicate ai giovani ricercatori per valorizzarne i progetti più innovativi e favorire un flusso bilaterale di conoscenze e capacità.

Conferenze

Dall'"Italian Innovation Day" realizzato a San Francisco al convegno Bio2013 di Chicago, dalla tavola rotonda su "Italian Creativity and Technology" tenuta a New York alla consegna dei Premi ISSNAF (Italian Scientists and Scholars in North America Foundation) presso l'Ambasciata d'Italia a Washington, le varie iniziative hanno costituito altrettante vetrine per alcune tra le più avanzate ricerche scientifiche e per le migliori start-up tecnologiche italiane, nella prospettiva di stimolare opportunità di collaborazione in campi quali la biomedicina, le neuroscienze, la fisica e astrofisica e scienze ambientali. Nel 2013 anche il programma di borse Fulbright-BEST (Business Exchange and Student Training) promosso dall'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma, è stato dedicato in particolare ai temi dell'Anno, ricerca e innovazione, con l'obiettivo di offrire a giovani studiosi italiani impegnati in progetti di trasferimento tecnologico l'opportunità di stabilire contatti con il mondo accademico e imprenditoriale americano.

L'Anno della cultura italo-ungherese

L'Anno della cultura italo-ungherese ha rappresentato una utile occasione per evidenziare i numerosi e qualificati punti di contatto tra le culture dei due Paesi. Una cornice all'interno della quale arricchire e consolidare un tessuto fittissimo di rapporti che, nell'arco di un millennio, hanno visto Italia ed Ungheria impegnati in un dialogo contrassegnato da un'estrema vivacità di scambi nei vari campi della cultura e dell'arte.

A tal fine, con uno sforzo congiunto da parte del Ministero degli Esteri, della nostra Ambasciata a Budapest e del nostro Istituto di Cultura, è stato messo a punto un programma di manifestazioni culturali ricco e variegato, in grado di rappresentare i più diversi aspetti della cultura e dell'identità del nostro Paese. Un programma in cui far convivere arte, musica, cinema, letteratura ma anche design, moda, ed una forte ed articolata presenza di iniziative in campo scientifico e tecnologico.

La linea direttrice con cui è stato pensato ed impostato il programma è stata il promuovere i profili di eccellenza del nostro Sistema Paese in tutte le sue articolazioni, valorizzando la presenza italiana in Ungheria ed il positivo apporto di idee ed esperienze offerto da operatori culturali, imprenditori e ricercatori.

In questo ambito sono stati proposti numerosi eventi (oltre 200 tra concerti, cinema, mostre, incontri) che hanno contribuito a meglio far conoscere la realtà italiana contemporanea sotto i suoi molteplici aspetti.

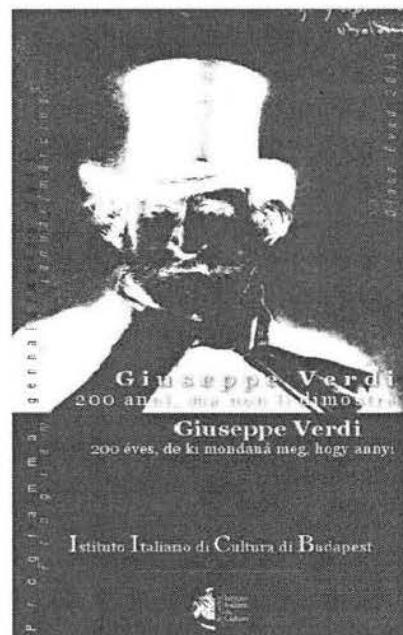
I temi "l'Italia dei territori" "l'Italia dei saperi" hanno avuto un posto di primo piano, grazie alla presentazione di mostre fotografiche, di design, di artigianato o manifestazioni enogastronomiche. Numerose rassegne musicali - "Suoni italiani di ieri e di oggi", "I-TALents", "Barocco.it", "Kamara & Musica" - hanno scandito la stagione. Il cinema, forte strumento di conoscenza della lingua e della società, ha avuto un posto importante nel programma ("CineVideoClub", "MittelCinemaFest" "Opera-Film") con una media di oltre sessanta proiezioni di film di ieri e di oggi e con un rinnovato interesse da parte degli studenti e degli italofoni ed italofili.

"L'Italia contemporanea" è fra l'altro stato l'argomento di un seminario - "Sguardi sull'Italia di oggi" - organizzato con la collaborazione delle Università di Budapest, Pecs, Szeged e Debrecen. Il seminario è stato articolato in incontri con cadenza regolare da marzo a novembre sui temi: società e stile di vita; economia e industria; diritto e amministrazione; media, cultura e patrimonio; scienza e ricerca. La collaborazione delle università ha consentito di accogliere per la maggior parte studenti e giovani che hanno partecipato attivamente agli incontri e contribuito alla riuscita della proposta.

Tutti gli eventi hanno avuto un eccellente riscontro in termini di presenze che sono andate crescendo non solo in quantità (circa 20 mila persone nel corso dell'anno), ma anche in qualità e varietà. È aumentato in maniera evidente il numero di giovani e studenti che hanno assistito alle manifestazioni e la copertura mediatica per la maggior parte delle attività svolte è stata assicurata sia dalla stampa che da radio e televisioni locali oltre che da numerose testate web a conferma di un successo e di un interesse sempre vivo nei confronti dell'Italia e della sua cultura.

Tra le numerose iniziative realizzate si segnalano, di seguito, alcune delle principali manifestazioni organizzate:

Eventi musicali



La copertina del programma dedicato a Giuseppe Verdi dell'Istituto Italiano di Cultura di Budapest

Per il ciclo di concerti "Suoni italiani di ieri e di oggi. II edizione" sono stati organizzati tre concerti che, rivolti a pubblici diversi, sono stati un omaggio alla varietà e ricchezza della musica italiana (popolare e jazz). Grande riscontro di pubblico hanno avuto le esibizioni del Duo Cafiso/Schiavone (novembre) e di Ambrogio Sparagna e l'Orchestra Popolare Italiana (dicembre). Questi ultimi, con il loro concerto/spettacolo "Taranta d'amore", hanno chiuso l'Anno culturale dell'Italia in Ungheria con la Sala Giuseppe Verdi dell'Istituto (oltre 600 posti) al completo e con un pubblico assolutamente entusiasta.

La rassegna "Barocco.it" - organizzata in concomitanza con la mostra "Da Caravaggio a Canaletto" presso il locale Museo di Belle Arti - è stata aperta a dicembre con un raffinato concerto di musiche di Monteverdi, Vivaldi e Boccherini che ha riunito un folto e sensibile pubblico.

Incontri

Due incontri speciali organizzati nel mese di dicembre, quello con Ramin Bahrami che ha presentato il suo libro "come Bach mi ha salvato la vita" e quello con Vittorio Storaro che ha presentato il suo libro "l'arte della cinematografia", in ragione della notorietà e forte carisma delle personalità invitate, hanno arricchito qualitativamente il programma dell'Istituto e coinvolto un pubblico in parte specialistico consentendo proficui contatti in vista di future collaborazioni.



Un momento della Fiera del Libro di Budapest, in cui l'Italia è stata ospite d'onore

Eventi espositivi

La mostra "L'Italia del futuro", inaugurata alla fine del mese di novembre, grazie all'allestimento efficace e alla presentazione chiara ed esplicativa delle tematiche affrontate, ha avuto un ottimo riscontro da parte del pubblico, in particolare studenti e giovani intervenuti in gruppo alle visite guidate appositamente organizzate.

In collaborazione con l'Agenzia ICE è stata assicurata una partecipazione di alto profilo alla "Settimana del design di Budapest" con incontri, esposizioni coordinate di prodotti italiani nei

principal flag ship store dei marchi più noti nella capitale, una conferenza dell'Arch. De Lucchi presso l'Università Moholy-Nagy e una grande mostra curata dalla Triennale di Milano e dedicata ai Maestri italiani del dopoguerra. L'Italia è stata ospite d'onore alla Fiera del Libro di Budapest ed ha potuto contare sulla partecipazione di diversi autori.

Dopo una mostra dedicata in primavera alla pittrice Carla Accardi, a fine anno, in collaborazione con il Museo Ludwing, è stata inaugurata una grande mostra dedicata all'artista Fabrizio Plessi.